

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-08-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	02/08/2018	10	Protezione civile, arriva il decreto dalla Regione <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	02/08/2018	15	Farmaci a casa agli anziani, progetto al via <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2018	5	Brucia l'ex area Nato da 10 anni nel degrado <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2018	15	Approvato il piano delle performance Via libera alle iniziative in programma <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2018	17	Roghi tossici, l'emergenza continua <i>Gennaro Scala</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2018	17	Fumo nero al confine col Casertano <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2018	18	Rifiuti in fiamme, nei guai un 64enne <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2018	19	Servizio navetta per la festa delle lucerne <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2018	22	Via Caravelli, il degrado subito dopo la bonifica <i>Redazione</i>	11
METROPOLIS NAPOLI	02/08/2018	11	Volontari Faito Il sindaco dona attrezzature <i>Redazione</i>	12
ROMA	02/08/2018	26	Sos roghi vicino alle Tabernae <i>Gendor</i>	13
ROMA	02/08/2018	29	Diossina, Arpac: valori nella norma <i>Nino Pannella</i>	14
ROMA	02/08/2018	29	Rogo in un'area sequestrata <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	02/08/2018	35	Sp 23, la strada chiusa al traffico ora diventa la via della discordia <i>Orsolina Campisi</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	02/08/2018	36	Sicurezza a 360 gradi, il Comune vara un apposito piano di vigilanza <i>Alessandro Vicari</i>	17
GAZZETTA DI BARI	02/08/2018	32	Ecco il gran caldo è allerta anziani = Scoppia il gran caldo la città si svuota <i>G Flavio Campanella</i>	18
MATTINO	02/08/2018	5	L'Arpac: a Caivano valori tornati ok <i>Redazione</i>	20
MATTINO	02/08/2018	5	Rischio roghi, via alla videosorveglianza Stir intasati, Napoli finisce sotto accusa <i>Redazione</i>	21
ansa.it	01/08/2018	1	Caldo, al Cardarelli 300 pazienti - Campania <i>Redazione</i>	22
lecceprima.it	01/08/2018	1	Misterioso incendio in una carrozzeria: danni a quattro mezzi <i>Redazione</i>	23
napolitoday.it	01/08/2018	1	Nola, sessantenne brucia rifiuti e innesca un incendio: denunciato <i>Redazione</i>	24
napolitoday.it	01/08/2018	1	Rifiuti: videosorveglianza h24 degli impianti <i>Redazione</i>	25
quotidianomolise.com	01/08/2018	1	Estate sicura, nasce il servizio acquatico dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	26
salernonotizie.it	01/08/2018	1	Tir prende fuoco sul raccordo Salerno - Avellino <i>Redazione</i>	27
salernotoday.it	01/08/2018	1	Incendio sul raccordo Salerno/Avellino: a fuoco un tir <i>Redazione</i>	28
altomolise.net	01/08/2018	1	Termoli, sottoscritto protocollo d'intesa per istituzione di presidio acquatico di pattugliamento e soccorso. <i>Redazione</i>	29
casertanews.it	01/08/2018	1	Allarme roghi: Terra di Lavoro brucia <i>Redazione</i>	30
casertanews.it	01/08/2018	1	Rifiuti, si riparte a rilento. 48 ore per pulire la città? <i>Redazione</i>	31
casertanews.it	01/08/2018	1	Impianti per i rifiuti, stretta sui gestori: telecamere o revoca delle autorizzazioni <i>Redazione</i>	32
casertanews.it	01/08/2018	1	Incendio in autostrada: traffico in tilt <i>Redazione</i>	33
casertanews.it	01/08/2018	1	Il caldo non d? tregua: "bollino rosso" nel casertano <i>Redazione</i>	34
gazzettadinapoli.it	01/08/2018	1	Incendio Caivano, Arpac: diossina sotto i livelli di guardia. <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-08-2018

sassilive.it

01/08/2018

1

[Campagna antincendio, Regione Basilicata si affida a Zeus](#)
Redazione

36

Protezione civile, arriva il decreto dalla Regione

[Redazione]

Il nucleo normanno è stato iscritto nell'albo regionale AVERSA (mtp) - La Regione Campania ha pubblicato il decreto utile all'iscrizione nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile regionale. Fra questi figura anche la città nonnanna con i suoi volontari che ha partecipato all'iniziativa. Così, nella giornata di domenica, il primo cittadino Enrico de Cristofaro, con il coordinatore del gruppo comunale Francesco d'Aponte, e di un funzionario regionale ha comunicato i nomi dei volontari del gruppo di Aversa. "C'è chi fa e chi parla. [o, con la mia maggioranza opero costantemente sul territorio. E questa ne è la riprova. Malgrado la protezione civile fosse stata dimenticata in passato, ci siamo messi a lavoro" ha dichiarato il primo cittadino. In questi mesi l'amministrazione comunale ha infatti recuperato il terreno perso negli scorsi anni, premendo il piede sull'acceleratore per quanto concerne la redazione e l'approvazione in consiglio comunale del Piano di emergenza municipale (Pec). Al contempo è stato recuperato anche in extremis il mezzo assegnato dalla Regione Campania. Nella giornata di ieri, dunque, con il decreto regionale è stato chiuso il cerchio rispetto ad un tema particolarmente sentito dalla casa comunale. Un documento atteso già da tempo che ha fatto entusiasmare il primo cittadino. "Abbiamo ottenuto il decreto - ha concluso il sindaco - per l'iscrizione all'albo regionale attesa da tempo ed avviata soltanto grazie alla mia caparbia e a quella dell'amministrazione intera che lavora al mio fianco". O RIPRODUZIONE RISERVATA Approvato in Consiglio anche il Piano di emergenza comunale Enrico de Cristofaro -tit_org-

Il servizio assicurato fino al 30 settembre grazie a Comune, Croce rossa italiana e Protezione civile
Farmaci a casa agli anziani, progetto al via

[Redazione]

// servizio assicurato fino al 30 settembre grazie a Comune, Croce rossa italiana e Protezione civile Farmaci a casa agli anziani, progetto al via - Al via il servizio di consegna dei farmaci a domicilio agli anziani. Nei giorni scorsi la giunta comunale, su proposta degli assessori alla Sanità e prevenzione Francesco Di Gaetano (nella foto a sinistra) e ai Servizi sociali Giovanna Del Monte (nella foto a destra), ha approvato il Progetto pronto farmaco in collaborazione con la Croce rossa italiana e il nucleo di Protezione civile di Vitulazio. Il servizio ha preso il via ieri, proseguirà fino al 30 settembre prossimo e non comporta spese a carico del bilancio comunale. L'ente locale, si legge nella delibera, intende promuovere progetti a sostegno di persone che si trovano in condizioni di fragilità e solitudine. La popolazione tende al progressivo invecchiamento, la società porta gli anziani all'isolamento e c'è una massiccia presenza di anziani residenti nel centro e nelle frazioni del Comune. Attività come il sostegno domiciliare, il miglioramento e potenziamento dei servizi di trasporto sociale "hanno una grande ricaduta a livello sociale e sollevano le famiglie dei soggetti che si trovano in condizioni di disagio ".RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La segnalazione del consigliere municipale Meloro: "E' piena di spazzatura, un rifugio per senzatetto"

Brucia l'ex area Nato da 10 anni nel degrado

[Redazione]

La segnalazione del consigliere municipale Meloro: "È piena di spazzatura, un rifugio per senzatetti. Brucia l'ex area Nato da 10 anni nel degrado NAPOLI (Liri Ragazzina) - Il degrado che diviene emergenza per l'ambiente e la salute. Nella giornata di martedì si è sviluppato un vasto incendio presso l'area ex Nato, nel territorio della IV Municipalità. Un rogo di vaste dimensioni che ha tenuto i residenti in allerta per ore. Nel sito si trovavano rifiuti di vario tipo abbandonati lì da anni. La spazzatura ha preso fuoco e nel giro di poco tempo l'incendio si è diffuso in maniera preoccupante, tanto da richiedere l'intervento dei caschi rossi. La commissione Ambiente del parlamento, presieduta dal consigliere Carmine Meloro (nella foto) si è subito attivata. Allertati da lui, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e polizia municipale. Sulla natura dell'incendio bisognerà indagare, non si sa ancora se sia doloso. Fatto sta che ha preso fuoco una grossa quantità di spazzatura, che ha -tit_org- Brucia l'ex area Nato da 10 anni nel degrado

Approvato il piano delle performance Via libera alle iniziative in programma

[Redazione]

MONTE DI PROCIDA (de) - La giunta comunale riunitasi lunedì ha dato esito positivo. E' passato il piano delle performance relativo al periodo 2018-2020 e con esso è scattato il via libera agli obiettivi prefissati dall'amministrazione capeggiata dal sindaco Giuseppe Pugliese. In linea con il Dup (documento unico di programmazione), l'Ente lavorerà al fine di migliorare diversi settori della cosa pubblica. Priorità sarà data alla predisposizione di un piano di lavoro progettuale volto al miglioramento del decoro e del presidio del cimitero comunale; sarà ampliato il servizio della biblioteca comunale, con le modifiche agli orari di apertura e la revisione del patrimonio librario. Ma il primo obiettivo dell'amministrazione Pugliese saranno i cittadini e la loro sicurezza. Verranno censiti i montesi non autosufficienti ai fini delle attività di protezione civile in caso di evacuazione. Infine si lavorerà per favorire l'interazione tra la comunità e le autorità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Roghi tossici, l'emergenza continua

Don Salvatore Verde contestato a Caivano, le scuse degli organizzatori

[Gennaro Scala]

Incendi sono stati segnalati nell'area Pip di Acerra e in località Cinquevie ad Afragola. Roghi tossici, l'emergenza continua. Don Salvatore Verde contestato a Caivano, le scuse degli organizzatori di Gennaro Scala. CAIVANO - E' stata una giornata che ha lasciato l'amarobocca, quella della manifestazione a Caivano. L'iniziativa era sorta spontaneamente tra i cittadini dopo il rogo alla ditta Di Gennaro di Pascarola. L'eco di questa iniziativa ha raggiunto i paesi limitrofi e alla fine sono stati 18 i comuni che hanno deciso di aderire all'iniziativa (Aversa, Orta di Atella, Frattaminore, Sant'Alpino, Succivo; Gricignano di Aversa, Cesa, Lusciano, Villa di Briano, Villa Literno, Casaluce, Trentola Ducenta, Teverola, Casal di Principe, San Marcellino, Parete, Frignano e ovviamente Caivano) e in strada si sono riversate migliaia di persone che vivono nella cosiddetta Terra dei fuochi. C'è stata una nota amara, dicevamo. Gli organizzatori si sono rammaricati per il finale della manifestazione che ha visto contestato il parroco di Pascarola don Salvatore Verde. Gli organizzatori hanno inviato le loro "scuse per la questione microfono". "Intendiamo sottolineare - hanno riferito - che non vi era alcun tentativo di censura ma la necessità che la manifestazione pacifica fino a quel punto potesse degenerare e così evitare che insorgessero motivi di ordine pubblico che avrebbero potuto vedere intervento delle forze dell'ordine". "Ognuno ha il diritto di esprimere la propria opinione ed è corretto che ci sia rispetto dell'Opinione di tutti, ma motivi di ordine pubblico, non ultima la presenza di una manifestazione pacifica che ha visto camminare anche famiglie, richiedono che si tutelino prima quelli - hanno aggiunto gli organizzatori - Oggetto della marcia " era teso alla "sensibilizzazione verso la tematica della sicurezza ambientale che deve essere soprattutto salvaguardia della salute dei cittadini e anche da posizioni diverse l'obiettivo deve e dovrà essere lo stesso". Poi gli organizzatori hanno rivolto un pensiero "a tutti i cittadini che hanno risposto subito presente alla manifestazione. A tutte quelle associazioni che ieri hanno partecipato e che per tempo non hanno avuto parola, alle forze dell'ordine presenti, ai vigili urbani, alla protezione civile, ai vigili del fuoco, al servizio ambulanza e, a quei sindaci che hanno preso parte all'evento". Ma se da una parte si protesta e si manifesta per un rogo spento, altre zone altri roghi sono stati accesi. Una segnalazione da parte dei volontari antiroghi è arrivata dalla zona dell'area Pip di Acerra, località Marchesa. "Ci siamo accorti che un rogo segnalato prima continuava a bruciare e ad emettere una colonna di fumo nero tossico" hanno affrettato i volontari. "Abbiamo quindi allertato di nuovo i vigili del fuoco e la polizia municipale". Ma non è tutto. Perché anche da Afragola è arrivata una segnalazione di rogo. "Non è bastata la nota inviata a mezzo pec al sindaco di Afragola, all'Asl NA 2 Nord e alla polizia municipale di Afragola in data 28 luglio 2018 - specificano ancora i volontari - Hanno incendiato parte di quei rifiuti che avevamo segnalato a rischio d'incendio lungo la strada provinciale 341 Capomazzo-Cinquevie ad Afragola". "Fortunatamente hanno concluso - avendo allertato i vigili del fuoco, tutto è stato spento in breve tempo". Fumi e nuvole nere. Anche Caivano ha bruciato ancora in questi ultimi giorni. Erano stati sempre i volontari Antiroghi di Acerra a segnalare il rogo tossico, l'ennesimo. "Al campo rom di Caivano hanno dato alle fiamme presumibilmente delle roulotte all'interno della villa sequestrata di fianco al campo, dando origine a una nube tossica molto vasta. Abbiamo allertato i vigili del fuoco che per il momento non riescono ad intervenire perché impegnati su altri incendi". A Casalnuovo - Non c'era alcun intento di censura, volevamo tutelare l'ordine pubblico - tit_rog - Roghi tossici, emergenza continua

**Fratlaminore Spazzatura e sterpaglie date alle fiamme nella notte, residenti con porte e finestre chiuse
Fumo nero al confine col Casertano***[Redazione]*

Fratlaminore Spazzatura e sterpaglie date alle fiamme nella notte, residenti con porte e finestre chiuse
FRATTAMINORE (Teresa Cerisoti) - Un densa colonna di fumo nero ed acre ha avvolto ieri mattina, intorno alle cinque, le case ai confini tra i comuni di Frattaminore, Orta di Atella e Sant'Alpino. I residenti che avevano porte e finestre aperte per il caldo sono dovuti correre ai ripari chiudendole per evitare di inalare atoa diossina, oltre quella sprigionata la scorsa settimana dall'incendio della ditta Di Gennaro di Caivano - Pascarola. A prendere moco sono slate le sterpaglie secche di un campo incolto che si trova nel territorio di Sant'Alpino, in cui erano stau sversati, nei giorni precedenti, decine di sacchetti di rifiuti di vario genere. Tra di essi anche materiali plastici e secchi di vernici. Un fetore nauseabondo si è propagato nella zona. Ð terreno soggetto all'incendio si trova a cavallo della strada provinciale Caivano - Aversa e quindi il øëþ è arrivato alle abitazione di Frattaminore ed Orta di Atella. Diversi cittadini hanno segnalato l'incendio ai vigili del fuoco, ma si è spento solo quando tutte le sterpaglie erano ormai ridotte in cenere. La puzza di bruciato è rimasta fino a mezzogiorno, creando disagi ninniti ai residen ti, che hanno lamentato bmdori di gola, tosse e bruciore agli occhi. Diversi i residenti che hanno segnalato l'ennesimo rogo sui sodai. Non è una conta sterile quella dei roghi, ma serve a segnalare che c'è probabilmente una regia occulta dietro tutti questi incendi. Nel terreno erano stati abbandonati decine di sacchetti di rifiuti misti; c'erano inoltre alcuni pneumatici e materie plastiche che hanno accelerato la combustione e le fiamme, diveniate per celti tratti anche molto alte. L'incendio di ieri mattina è solo l'ultimoordine di tempo segnalato a cavallo del confine tra la provincia di Napoli e quella di Casería. Non bastano le proteste dei cittadini dei confini di Frattaininore, che spesso sono costretti a spegnere i roghi, quando li vedono all'inizio, con secchi e pompe d'acqua Le telecamere di videosorveglianza sono puntate solo sul territorio di Frattaminore e non riescono a catturare gli inquinateli che entranoazione nel vicino territorio di Sant'Arpino. D'altro canto il centro di Sant'Alpino è lontano e quindi l'amministrazione santarpinese non se ne preoccupaproblema dei rifiuti abbandonati nelle zone periferiche della città che vengono dati alle fiamme si ripete ciclicamente. Si fanno crescere i cumuli e poi la mano degli incivili entra in azione trasformandocenere tutto. A poca distanza dalle case. Gli incendi provocano la propagazione di diossina che si libera nell'aria, arriva fino alle abitazioni e si deposita su panni stesi, balconi, piante ed atri appezzamenti di terreno coltivati dai contadini della zona. e
RIPRODUZIONE RISERVATA Rissa e coteliate, Åã éý im ñàä -tit_org-

LA CRONACA A NOLA**Rifiuti in fiamme, nei guai un 64enne***[Redazione]*

LA CRONACA A NOLA Rifiuti in fiamme, nei guai un 64enne NOLA (sr) - Un 64enne è stato denunciato dalla forze dell'ordine perche ritenuto responsabile di aver appiccato il fuoco a un cumulo di rifiuti. I carabinieri forestali della stazione di Roccarainola sono intervenuti su via Nazionale delle Puglie a Noia. nei pressi di un centro commerciale, poiché un cittadino ha segnalato al numero d'emergenza incendi un rogo di rifiuti. A seguito di sopralluogo in un terreno lungo la via Nazionale i militari hanno intercettato un 64enne di Noia. proprietario di quel fondo, a bruciare bottiglie. una sedia e altri rifiuti di plastica: l'uomo è stato denunciato alla procura della Repubblica per combustione illecita di rifiuti. Le forze dell'ordine e le istituzioni civili sono impegnate da tempo nel sensibilizzare la popolazione sulla necessità di denunciare i roghi di spazzatura che avvengono sul territorio al fine di contrastare ogni forma di inquinamento del territorio. ñ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**SOMMA VESUVIANA - LA PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATA NELL'ORGANIZZAZIONE
Servizio navetta per la festa delle lucerne***[Redazione]*

SOMMA VESUVIANA - LA PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATA NELL'ORGANIZZAZIONE Servizio navetta per la festa delle lucerne SOMMA VESUVIANA (sr) - Tutto pronto per la festa delle lucerne nel quartiere di Casamare. La Protezione civile 'Cobra 2' collaborerà con l'amministrazione comunale e con la polizia municipale al fine di garantire l'ordine e la sicurezza nel corso della manifestazione. E' prevista la partecipazione di migliaia di persone e si è reso necessario provvedere all'organizzazione di aree per la sosta. Le zone per il parcheggio dei veicoli sono state individuate a San Sossio, nell'area mercato settimanale e nell'area prospiciente lo stabilimento industriale 'Dema'. I due siti saranno serviti di navette gratuite per e da piazza Vittorio Emanuele che è la Porta di ingresso alla Festa, fino ad esaurimento posti. Le due aree di parcheggio saranno in funzione nei giorni domani, il 4 e il 5 agosto dalle 18,30 all'1 del giorno dopo. Le navette avranno gli stessi orari salvo l'ultima corsa del servizio da Piazza Vittorio Emanuele III ai parcheggi, prevista alle 0,30. I parcheggi saranno gratuiti, custoditi e controllati da personale che provvederà anche a fornire informazioni utili ai visitatori. Gli organizzatori non saranno responsabili di eventuali furti o danneggiamenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Torre Annunziata Meno di due giorni dopo la pulizia di nuovo bottiglie, cartacce e lattine abbandonate
Via Caravelli, il degrado subito dopo la bonifica

[Redazione]

Torre Annunziata Meno di due giorni dopo la pulizia di nuovo bottiglie, cartacce e lattine abbandona l'1-10 è. / VLH, - -
 11-10 Via Caravelli, il degrado subito la bonifici TORRE ANNUNZIATA (cp) - Se in via Alessandro Volta era stata segnalata una discarica fuorilegge, via Caravelli non è da meno. Nelle aiuole appena ripulire da sudiciume e spazzatura di ogni genere sono tornati i rifiuti. Ci è voluto un giorno e mezzo perché la condizione diventasse addirittura peggio di prima "Bottiglie, cartoni da pizza, lattine, bicchieri, deiezioni di animali. Non è il Comune il problema - afferma un cittadino è l'ignoranza di certe persone". L'amianto in strada non era bastato, via Alessandro Volta, è stata letteralmente allestita una vera e propria discarica fuorilegge. Qualcuno incolpa l'amministrazione, qualcuno invece la difende. "Diamo la colpa al Comune come sempre. Non voglio giustificare nessuno ma qua mi sembra la colpa sia anche dei zozzoni che buttano le cose lì come se fosse una discarica ma non lo è. Basterebbe un po' di buonsenso in più". A penderci bene, sono passati appena tre giorni da quando una segnalazione relativa alla presenza di pericolosissimo Eternit era stata lanciata dalla Rampa Naviganti, sempre a Torre Annunziata. Una vera e propria bomba ecologica, la cui presenza è stata già denunciata ai caschi bianchi da diversi giorni. Attorno a quell'area sono stati anche piazzati dei nastri per evidenziare il pericolo da esposizione all'amianto. Ma i rimedi non dovrebbero limitarsi a questo. Si trattava di una canna fumaria che potrebbe essere stata rimossa a seguito di una ristrutturazione all'interno di un'abitazione. L'amianto è stata la più aggressiva sostanza cancerogena del Novecento: una sola fibra di amianto, 1.300 volte più sottile di un capello, penetrando nei polmoni, può causare tumori devastanti. I roghi di rifiuti stoccati a terra non sono da meno. (O RIPRODUZIONE RISERVATA RIIIiLiUllliIraIl sitmel'elb
 ß^ÈÿØÍÍÉÅâ Doamcheliïffiuseo, ' ' è -;., = -tit_org-

Volontari Faito Il sindaco dona attrezzature

[Redazione]

Volontari Faito sindaco dona attrezzature Il sindaco di Vico Equense Andrea Buonocore, nei giorni scorsi, ha consegnato all'associazione Volontari del Faito una vasca della capacità di 12mila litri, e un modulo antincendio, un'unità del tipo scarrabile, formata da un serbatoio di circa 600 litri, completo di motopompa, manichette e lance, che sarà montato su un veicolo già nella disponibilità della protezione civile. Infatti - spiega Ferdinando De Martino, comandante dei vigili urbani - il Comune ha in comodato d'uso dalla Città Metropolitana un motocarro Leomar, equipaggiato con attrezzature spalaneve e spargisale, che nel periodo estivo, togliendo la lama spalaneve e lo spargisale, e montando sul pianale il modulo antincendio, potrà essere utilizzato anche come mezzo antincendio. L'acquisto di queste attrezzature è stato possibile grazie a un finanziamento della Città Metropolitana di Napoli di 13mila euro. -tit_org-

POZZUOLI

Sos roghi vicino alle Tabernae*[Gendor]*

POZZUOLI Gli antichi resti romani lasciati nel degrado e invasi da erbacce e rifiuti Sos roghi vicino alle Tabernae
POZZUOLI. Rischio di esponenziali roghi a ridosso e tra le rovine delle Tabernae romane: allertati e preoccupati i residenti di via Luciano e dintorni. Il caldo bollente "africano" di questi giorni, infatti, lascia temere principi d'incendio per autocombustione o, magari, perché appiccati "per sfizio" da qualche imbecille di turno, e tali da poter avvolgere e danneggiare ulteriormente la già degradata struttura di questo sito di pregevole interesse archeologico, ormai letteralmente invaso da sterpaglie, erbacce e rifiuti che, purtroppo, lo nascondono alla vista di sorpresi, sparuti visitatori e passanti comuni. Esposte a questo serio pericolo, sono appunto le Tabernae Imperiali, antiche botteghe di epoca romana, edificate dopo l'apertura della vicina via Domiziana, nel '95 dopo Cristo, e costituenti allora l'antico mercato della "civitas" puteolana, sviluppato su una superficie di circa 3 mila metri quadri. La singolare opera giace, ormai da anni, abbandonata e dimenticata nell'indifferenza istituzionale generale, mentre potrebbe costituire con la quasi adiacente "Necropoli" di via Celle, un unico, importante attrattore turistico. Uno sparuto intervento di pulizia/bonifica dell'area (furono portati via finanche un frigorifero e pneumatici, lì sversati!), si ebbe ai primi di ottobre del lontano 2011, protagonisti i volontari dell'associazione onlus "Angeli Flegrei", in accordo col Comune. Poi, tristemente, più nulla. Solo, come abbiamo detto, il rischio oggi di fiamme anche dolose. Con i tanti gatti randagi "di casa" che farebbero anch'essi una brutta fine. Evitiamolo. GENOOR -tit_org-

Monitoraggio con le centraline nei giorni del maxi incendio alla Di Gennaro
Diossina, Arpac: valori nella norma

[Nino Pannella]

CAIVANO Monitoraggio con le centraline nei giorni del maxi incendio alla Di Gennaro Diossina, Arpac: valori nella norma DI NINO PANNELLA CAIVANO. Incendio nell'azienda Di Gennaro a Caivano: l'agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania ha diramato l'aggiornamento delle analisi sulle diossine concludendo che "che, in entrambi i siti, i cinque rapporti di prova restituiscono valori di diossina e furani misurati nei giorni successivi all'evento, al di sotto dei valori di riferimento". Le attività di monitoraggio per il rilevamento delle diossine nell'aria nel territorio interessato dall'incendio che ha colpito lo scorso 25 luglio un impianto di recupero e selezione di rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata, sono proseguite anche ieri e continueranno fino a quando sarà necessario, al fine di scongiurare ogni tipo di pericolo per la salute. Secondo quanto è stato certificato dalla struttura regionale, sia il 29 luglio che il 30 luglio, per i campioni di aria prelevati a Caivano (Località Pascarella - Via Leopardi) tale concentrazione, risulta inferiore ad entrambi i valori di riferimento. Per i campioni di aria prelevati a Marcianise (Centro commerciale Campania), la stessa cosa, ovvero inferiori rispetto ai valori di legge. Alla luce dei dati strumentali diffusi dall'ARPA Campania, sembrerebbe che l'allarme ambientale è ampiamente rientrato, anche se - così come è giusto e corretto che sia bisognerà attendere il report oltre che sull'aria, anche sulle acque e sulla terra. L'altro giorno, per avere un quadro sulla situazione, i sindaci di alcuni comuni vicini a Caivano, si sono dati appuntamento presso l'ASL di Frattamaggiore, mettendo a punto una serie di iniziative a carattere locale. Sembrerebbe che uno di questi sindaci intervenuti alla riunione, abbia addirittura dato indicazioni a personale della polizia locale, coadiuvati da due volontari del nucleo comunale di protezione civile, di fare "a naso" (ovvero senza nessuna strumentazione) un controllo notturno del territorio, al fine di rilevare la presenza di inquinanti, scaturiti dall'incendio dell'impianto di selezione della Di Gennaro SpA. Naturalmente, nulla da segnalare (non poteva essere altrimenti). Bilancio finale e per giustificare in qualche modo l'inutile uscita notturna, mettendo a rischio l'incolumità dei stessi operatori, un post su Facebook, per segnalare che gli stessi avevano sventato un furto in un casolare di campagna. FIAMME AD ACERRA. Nel frattempo, martedì notte, nella zona ASL di Acerra, i vigili del fuoco, hanno operato tutta la notte per spegnere le fiamme provocate da una notevole quantità di rifiuti abbandonati, attaccati dalle fiamme delle sterpaglie, che nessuno aveva notato né segnalato..._ _L1-tit_org-

Nella zona a ridosso della Circumvallazione ci sono rifiuti come calcinacci, plastica e pneumatici

Rogo in un'area sequestrata

[Redazione]

CASORIA Nella zona a ridosso della Circumvallazione ci sono rifiuti come calcinacci, plastica e pneumatici Rogo in un'area sequestrata CASORIA. Ancora incendi nell'area a nord di Napoli. Un'area sequestrata sulla Circumvallazione esterna, a ridosso dello svincolo della tangenziale di Casoria, è andata a fuoco. Rischiamo una nuova emergenza visto che la zona era stata sequestrata perché c'erano diversi rifiuti che andrebbero smaltiti seguendo attente procedure, tra cui calcinacci, plastica e pneumatici. A denunciarlo sono il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e l'imprenditore 'verde' Roberto Fogliame per i quali è necessario, una volta spento l'incendio, che si verifichi i i se c'è stata un'azione dolosa porì tata magari avanti dalle stesse persone che avevano depositato tutti quei rifiuti in quella zona, così come è necessario un controllo sulla qualità dell'aria da parte dell'Arpac e una delimitazione e messa in sicurezza dell'area per evitare altri incendi. -tit_org- Rogo in un'area sequestrata

A Joppolo monta la polemica

Sp 23, la strada chiusa al traffico ora diventa la via della discordia

[Orsolina Campisi]

Capua: poteva essere riaperta peggiore il percorso alternativo Orsoilna Campisi Siamo preoccupati di cosa succederà adesso. Ci sono voluti 4 mesi per trasformare un impegno della Regione in atto ufficiale, ma le riprese di questo kolossal non sono neppure iniziate. È il timore di Giovanni Capua del comitato "Strada del Mare", dopo le determinazioni relative alla Sp 23 assunte dal tavolo tecnico tenuto in Prefettura che ha avallato la "proposta Tansi", la realizzazione, cioè, di interventi mirati di consolidamento del costone sovrastante il tratto Joppolo-Coccorino. Il Comitato, però, sperava nella riapertura al traffico dell'arteria, almeno per la stagione estiva, ma nessuno ha inteso prendersi questa responsabilità-dichiara -. Il passaggio era possibile grazie ad un quotidiano contatto con il bollettino meteo della Protezione Civile, predisponendo segnali di pericolo caduta massi, l'indicazione del percorso alternativo, vigilanza o prescrizione di orari. Ne avrebbero tratto beneficio tutti, soprattutto, i commercianti che rischiano di fallire. Per questo ho azzardato la mia disponibilità a firmare un'eventuale ordinanza di apertura dopo essere stato nominato vicesindaco. Il giorno seguente il sindaco ha attribuito all'assessore Diño Sterza tale funzione. Il consiglio comunale di martedì ha fatto sue le determinazioni del tavolo tecnico dove il responsabile della Protezione civile ha ribadito la pericolosità del tratto. Cioè incontestabile - evidenzia Capua - ma la Sp 23 presenta una frana ogni 5 anni. Nessunodeiterreità dell'ultimo mese ha causato cadute di materiale dal versante a monte e neanche le abbondanti piogge che hanno rinvigorito la vegetazione. Ma non c'è mai fine al peggio. La Sp 25, il percorso alternativo, si trova in situazioni peggiori, angusto, pericoloso, privo di parapetti e segnaletica orizzontale, allunga i tempi di percorso, soprattutto per 118, un'ambulanza alcuni giorni fa ha impiegato un'ora per raggiungere Joppolo, Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco e scuolabus. Una vicenda quella della Sp 23, la più grande opera pubblica progettata in Provincia, iniziata nel 2005, a causa dei continui smottamenti, fu prevista la realizzazione di una galleria di 800 metri, appaltata, iniziata ma mai terminata. La strada è stata chiusa al traffico dalla Provincia lo scorso novembre dopo che dal costone sovrastante si erano staccati due grossi inassi. Vari i sopralluoghi di Provincia e Regione che dopo 8 mesi ad oggi non avevano adottato nessuna determinazione ufficiale. < Guido Ventrice ^Contrario: adottata dal consiglio comunale anche l'ex via Gesiaaaco Gliiao Vaïiuce. L'ai teggiaÀééüòù püstairi essere dalla seduï a consiliare - afferma il palesemente iiaiiilesiaio ia:maieanzadìYoiontàda e maggio -, a scansare le responsabilità di cui l'in'affiffiitOsrrazione dovrebbe carica ðããããæÛ il solita chiacchiericcio scevro dia é ' creta. Si preferisce' 0 la popoïawne ñîe le St ii promesse.: il tratto off limits. Da Joppolo a Coccorino pericolo caduta massi -tit_org-

Misure in atto sull ' intero territorio di Ricadi

Sicurezza a 360 gradi, il Comune vara un apposito piano di vigilanza

[Alessandro Vicari]

Alessandro Vicari RICADI Su proposta dell'assessore Domenico Di Costa, responsabile dell'area vigilanza, l'amministrazione comunale ha recentemente approvato un progetto finalizzato al potenziamento dei controlli per migliorare la sicurezza stradale sul territorio comunale. Il progetto, tra l'altro, prevede l'attivazione di servizi notturni da parte del personale della Polizia municipale, con particolare attenzione ai periodi più interessati da iniziative e manifestazioni di carattere culturale, sociale, ricreativo e religioso. Programmati, quindi, servizi straordinari di vigilanza, anche nei giorni festivi e in orario notturno, in occasione ed a supporto delle iniziative promosse o patrocinate dall'amministrazione o delle fiere promozionali inserite nella programmazione dell'Ente. Il progetto - chiarisce l'assessore Di Costa - mira a garantire la presenza visibile della polizia locale sul territorio comunale, attraverso l'estensione della presenza di agenti e ufficiali in orario pomeridiano, serale, notturno e festivo durante lo svolgimento delle manifestazioni organizzate, con l'obiettivo di garantire e aumentare l'efficacia organizzativa di differenti articolazioni dell'orario di servizio. L'obiettivo del servizio - conclude l'amministratore ricadese - è quello di perseguire l'attività di tutela reale della popolazione nei confronti di comportamenti tali da essere fonte di rischio, di fastidio o di disturbo del vivere civile che ne possano pregiudicare la qualità o mettere a repentaglio la sicurezza. Il progetto, il cui costo si aggira intorno agli 8 milioni di euro, sarà finanziato con l'impiego di una parte dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada e durerà sino al 31 dicembre prossimo, con possibilità di eventuale proroga. È inoltre prevista la collaborazione con altre forze di polizia ed eventualmente anche con l'Arpacal, l'Asp, l'Ispettorato del lavoro e la Protezione civile. A proporre l'iniziativa approvato dall'esecutivo l'assessore Di Costa L'input. L'assessore Domenico Di Costa "padre" dell'idea -tit_org-

Ecco il gran caldo è allerta anziani = Scoppia il gran caldo la città si svuota

[G Flavio Campanella]

Ecco il gran caldo è allerta anziani Non è stata una giornata da bollino rosso come in altre zone d'Italia, ma anche a Bari il caldo ieri si è fatto sentire, raggiungendo in città i 36 gradi. E quando arriva il solleone scatta subito l'allerta anziani. Già attivi dal primo luglio i servizi comunali dedicati, ma l'assistenza agli anziani riguarda anche un altro aspetto molto importante: la solitudine, [foto Luca Turi] CAMPANELLA IN IV II h41 ' ' Estratt Scoppia il gran caldo la città si svuota Da volontari e psicologi più attenzione per gli anziani G. FLAVIO CAMPANELLA Sono i giorni più caldi dell'estate. Almeno per ora (e forse per sempre in questa stagione). Non siamo al bollino rosso, non siamo alle temperature record che si stanno registrando molte città del Centro e del Nord Italia, anomale quasi quanto i picchi che stanno causando disagi e numerosi danni in tutta Europa, ma anche a Bari il solleone e la calura hanno raggiunto punte molto elevate. Ieri alle 8 del mattino il termometro raggiungeva già i 30 gradi, alle 10.30 l'orologio della Banca Popolare di Bari in corso Cavour ne segnava 33. Intorno alle 14 si è arrivati al massimo con 36 - 37 gradi. La percezione però è stata maggiore, almeno 38. A impedire un innalzamento ulteriore è stato l'amico maestrale, che ha consentito un minimo di refrigerio e che farà capolino anche nella giornata di oggi, permettendo ai baresi che sono ancora al lavoro città di resistere. Anzi, stando al Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale della Protezione civile sono possibili addirittura dei rovesci o temporali proprio nel centro della Puglia, sebbene si prevede siano isolati e non è detto che tocchino la provincia barese. Il timore, questo periodo di scrosci improvvisi, brevi ma intensi, è che possano esserci piccoli contrattempi. Ma non è detto. Secondo il Bollettino di calore del Ministero della Salute oggi il livello si alza da 1 a 2, cioè da una preallerta, con condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore a temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili. Nessuna reale controindicazione, dunque, per chi vorrà riversarsi anche oggi sulle spiagge cittadine. Già ieri l'affluenza è stata discreta, tenuto conto sia della giornata feriale sia della città che va via via svuotandosi, come conferma chi nei lidi ci lavora e chi porta i bagnanti (e non) col servizio di trasporto pubblico. All'ingresso di Torre Quetta hanno confermato che da qualche giorno gli arrivi sono diminuiti. La spiaggia destinata ai cani è pressoché vuota. E pensare che nelle scorse settimane sono arrivati con i loro animali a quattro zampe anche da Taranto e da Foggia. Ma la parte centrale del lido, quella attrezzata anche con ombrelloni e sdraio, è come sempre frequentata. C'è chi prende la tintarella disteso sui ciottoli, chi sceglie l'area della torre per giocare a volley e poi ci sono i bambini che approfittano della nuova piscina posta nella parte più a sud per immergersi, proprio qualche metro dopo la passerella alimentata ad energia solare su cui scorre la sedia speciale studiata per portare chi ha disabilità motorie direttamente in acqua. Infine, c'è chi approfitta delle zone d'ombra create dagli alberi anche per leggersi un buon libro. Sono soprattutto anziani, la fascia appunto più debole della popolazione, quella che il caldo lo soffre maggiormente e per la quale il Comune di Bari ha attivato un piano, attivo sin dal 1 luglio, e che andrà avanti fino al 1 settembre, a contrasto delle ondate di calore e a tutela appunto degli anziani e delle persone fragili, con il coinvolgimento di oltre 40 realtà del welfare cittadino. Siamo entrati nel periodo più caldo dell'anno, questi giorni è previsto un picco ed altri ce ne saranno nelle prossime settimane - afferma in una nota il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Puglia, Antonio Di Gioia -. Da più parti piovono inviti a restare in casa rivolti soprattutto agli anziani. C'è però un altro verso della medaglia, che è quello dell'isolamento di questi soggetti, costretti non solo a fronteggiare il caldo, ma anche la solitudine. È fondamentale garantire supporto, anche di tipo psicologico, a questi soggetti. Il caldo non implica rischi solo sulla salute del corpo, ma anche sulla salute mentale, l'isolamento acutizza depressione, ansia, fragilità emotive. A disposizione dei cittadini c'è anche il Sistema Nazionale di previsione e allarme per ondate di calore, operativo fino al 15 settembre in 27 città italiane, tra cui Bari. Tramite il sito web www.salute.gov.it/caldo e l'App Caldo e salute (scaricabile gratuitamente su dispositivi

mobili iOS e Android, da Apple store e Play store) sono resi fruibili i bollettini giornalieri delle previsioni e i livelli di rischio, i consigli per la popolazione, le linee guida per gli operatori dei servizi sanitari e sociali e una mappa interattiva con i servizi e numeri utili attivi sul territorio. Al numero di pubblica utilità 1500 i cittadini potranno ricevere consigli su come affrontare il caldo e informazioni utili sui servizi socio-sanitari presenti sul territorio nazionale. Intorno alle 14 si è arrivati al massimo con 36-37 gradi, anche se la percepita è stata di almeno 38 gradi UN PER LE In caso di necessità è possibile telefonare al numero verde 1500 e parlare con esperti del ministero della Salute INSPIAOGIA Afflusso diminuito a Torre Quetta, molti bagnanti si sono riparati sotto gli alberi IL COMUNE Dall luglio all settembre ha attivato una serie di servizi dedicati ai bisognosi -tit_org- Ecco il gran caldo è allerta anziani - Scoppia il gran caldo la città si svuota

L'Arpac: a Caivano valori tornati ok

[Redazione]

L'Arpac: a Caivano valori tornati ok A distanza di quasi una settimana dal maxi incendio scoppiato il 25 luglio nell'impianto di Caivano, l'Arpac comunica che i dati relativi alle diossine e ai "furani" rilevati nell'aria della zona sono al di sotto dei valori di riferimento. La stessa agenzia aveva però rilevato nei giorni scorsi livelli di diossina nell'aria tre volte superiori rispetto a quanto consentito, a differenza dei rilievi effettuati nei pressi del centro commerciale Campania di Marcianise dove la situazione era già vicina alla normalità, dato confermato nelle indagini successive. - tit_org-Arpac: a Caivano valori tornati ok

Rischio roghi, via alla videosorveglianza Stir intasati, Napoli finisce sotto accusa

[Redazione]

Rischio roghi, via alla videosorveglianza Stir intasati, Napoli finisce sotto accusa Gigi Di Fiore Una vigilanza mobile più intensa. Su Stir e siti di stoccaggio per la differenziata della provincia di Napoli, che una circolare del ministro Salvini ha dichiarato due settimane fa obiettivi sensibili, partirà una sistematica azione di sorveglianza. E una delle decisioni prese nella riunione, convocata dal prefetto Carmela Pagano, con i vertici di Procure e forze dell'ordine, il sindaco dell'area metropolitana Luigi De Magistris e il vice presidente della Regione, Fulvio Bonavita. Pesano gli incendi degli ultimi due mesi, che hanno devastato i centri di stoccaggio della plastica a Caivano e San Vitaliano. Pesano sul ciclo generale dello smaltimento rifiuti campani e aprono problemi di sicurezza e interrogativi. Cento militari nell'operazione Terra dei fuochi sono già impegnati nelle province di Napoli e Caserta. Nei prossimi giorni, verrà studiato il tipo di vigilanza più idoneo ai siti considerati a rischio di azioni dolose. Il vice presidente Bonavita ha poi annunciato che per legge verrà reso obbligatorio attrezzare gli impianti di stoccaggio con video sorveglianza interna.

IL VERTICE Alla Prefettura di Napoli non si è parlato di emergenza rifiuti, non era all'ordine del giorno, ma le parole del governatore Vincenzo De Luca (Non siamo garantiti di fronte a una nuova emergenza; se dobbiamo aprire 10 siti di stoccaggio, ne apriremo anche 20 per non avere rifiuti per strada) risuonavano da ammonimento alla riunione. La distruzione del centro di raccolta e selezione dei rifiuti della plastica a Caivano crea difficoltà nella filiera della differenziata. Il sito è uno di quegli impianti privati che, partendo dalla raccolta predisposta dai comuni, preparano i rifiuti e li smistano alle aziende che li riciclano. Rifiuti differenziati come plastica, metalli, vetro, carta. È tutto più complicato, dopo i due incendi di questi impianti spiega il sindaco di Giugliano, Antonio Poziello - Ma più problematico è l'intasamento negli Stir dove si preselezionano invece rifiuti non riciclabili da bruciare nel termovalorizzatore di Acerra o imbarcare per siti fuori regione ad alti costi.

L'ALLARME Un intasamento che potrebbe essere evitato solo con un'estesa differenziata in tutti i 550 comuni campani. I numeri di domenica scorsa, solo per i tre Stir della provincia napoletana (Caivano, Giugliano, Tufino) fanno capire. In totale, nei tre impianti, il comune di Napoli ha versato 925,16 tonnellate di indifferenziata da trattare e pressare per i passaggi successivi. Il totale di tutti gli altri comuni era di appena 320,02 tonnellate. Da qui l'accusa di molti sindaci a nord di Napoli: L'intasamento degli Stir che incidono sul nostro territorio è dovuto in gran parte all'unica metropoli con oltre un milione di abitanti, che non riesce a fare una seria raccolta differenziata. Meno si differenzia più si ha bisogno degli Stir e dell'inceneritore dove vanno rifiuti non riciclabili. Tre in provincia di Napoli, uno per ogni altra provincia, gli Stir sono gli impianti di preparazione. E, se l'inceneritore di Acerra va a scarto ridotto come in questi giorni per la manutenzione ad una delle tre linee di produzione, non viene smaltito tutto quello che preparano. Allo Stir di Giugliano, molti comuni ritardano i tempi della raccolta per evitare le code di automezzi all'in gressso. E poi si è aggiunto l'incendio che ha danneggiato lo Stir di Battipaglia in provincia di Salerno e i disservizi all'impianto di Santa Maria Capua Vetere nel Casertano. Ha denunciato il deputato di Fi, Gigi Casciello: I camion da tutta la provincia di Salerno sono rimasti bloccati dinanzi lo Stir di Battipaglia anche tre giorni.

LE CARENZE Poi c'è la cronica carenza di siti per smaltire il compost, i rifiuti dell'umido. Per correre ai ripari era stato annunciato un anno fa l'apertura di 25 nuovi altri siti. Ma la filiera, come è stato ribadito nella riunione alla Prefettura di Napoli, si alimenta di decine di siti in Campania: p iattafirme di transito o aziende di trattamento dei rifiuti già differenziati. Ben 35 sono sul territorio di Marigliano e, due giorni fa, il sindaco Antonello Velardi ne ha chiusi due. Uno, valvola di sfogo per molti comuni anche della provincia di Napoli, accoglieva 11 volte le tonnellate di rifiuti previste. Ma il limite del sistema, in assenza di una massiccia raccolta differenziata, resta l'inceneritore.

NEL MIRINO IL COMUNE DI NAPOLI DOVE LA DIFFERENZIATA RESTA UN MIRAGGIO I SINDACI: SONO LORO A CREARE I DISAGI LE PROTESTE La marcia di Caivano dopo la nube tossica provocata dall'incendio a un impianto -tit_org-

Caldo, al Cardarelli 300 pazienti - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 1 AGO - Sono stati 300 i pazienti che, ad ora, si sono presentati al pronto soccorso del Cardarelli per l'emergenza caldo. E' quanto fa sapere, intervenendo in aula, Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania. "Ho parlato con Verdoliva, direttore generale del Cardarelli - afferma - e mi ha riferito che con una tale emergenza caldo, da stamattina sono arrivati 300 pazienti. Occorre aspettare 6-7 ore per reidratarli". "Quando sento parlare di barelle - aggiunge - c'è da vergognarsi. Il Cardarelli è un'eccellenza, al pari del Niguarda".

Misterioso incendio in una carrozzeria: danni a quattro mezzi

[Redazione]

Approfondimenti Attentato incendiario all'impresario funebre: in fumo una Jaguar, furgone e carro 30 luglio 2018MATINO - Misterioso incendio, nel cuore della notte, nel basso Salento. A fuoco i mezzi parcheggiati all'interno di un'area in uso alla carrozzeria Euroautosrl a Matino, sulla strada provinciale che conduce a Taviano. Sono quattro i veicoli andati in fumo: si tratta di una Renault Megane, una Fiat Panda e due Fiat Punto, per un danno totale che si aggira attorno a svariate migliaia di euro. Sul posto, allertati telefonicamente, i vigili del fuoco del distaccamento gallipolino, assieme ai colleghi del comando provinciale. Le operazioni si sono protratte per diverso tempo ed si è rivelato necessario richiedere intervento anche di una seconda squadra del 115. Sul posto, intanto, sono anche giunti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia casaranese. Assieme ai pompieri, hanno eseguito un primo sopralluogo, alla ricerca di tracce utili alle indagini. Al momento, infatti, non è ancora dato conoscere l'origine del rogo che, tuttavia, si sospetta essere doloso. Sono in corso accertamenti, da parte delle forze dell'ordine, che partiranno da eventuali filmati estratti dal sistema di videosorveglianza.

Nola, sessantenne brucia rifiuti e innesca un incendio: denunciato

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in un appartamento in via Cilea: i Vigili del Fuoco domano le fiamme 31 luglio 2018I carabinieri della stazione forestale di Roccarainola sono intervenuti su viaNazionale delle Puglie a Nola, nei pressi di un centro commerciale, poiché uncittadino aveva segnalato al numeroemergenza incendi (1515) un incendio dirifiuti. In un terreno lungo la via Nazionale i militari hanno colto un 64enne di Nola, proprietario di quel fondo, a bruciare bottiglie, una sedia e altririfiuti di plastica:uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica diNola per combustione illecita di rifiuti.

Rifiuti: videosorveglianza h24 degli impianti

[Redazione]

Approfondimenti Brucia la Terra dei Fuochi, vasto incendio a Casalnuovo (VIDEO) 31 luglio 2018
Gli incendi degli ultimi mesi hanno convinto il Consiglio regionale della Campania ad approvare un emendamento riguardante una serie di misure di prevenzione e monitoraggio dei siti dove vengono stoccati i rifiuti. Il dato maggiormente rilevante riguarda la videosorveglianza dei siti 24 ore su 24. Toccherà ai privati garantire la sorveglianza mentre all'Arpac il controllo degli impianti con il compito di revocare anche le autorizzazioni in caso di inadempienze. A presentare l'emendamento è stato il consigliere regionale Stefano Graziano che ha commentato: Con la norma approvata oggi, che prevede l'obbligo di videosorveglianza e vigilanza 24 ore su 24 nelle aziende che effettuano stoccaggio, diamo un segnale netto: chi vuole operare nel settore dei rifiuti deve garantire standard di sicurezza elevatissimi. Non possiamo più rischiare che si ripetano disastri come quelli avvenuti a Caivano e San Vitaliano. È giusto dunque che chi non si adegua, si veda revocata l'autorizzazione.

Estate sicura, nasce il servizio acquatico dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Una motoacqua in grado di trasportare velocemente le persone in difficoltà a riva e un gommone che pattuglieranno tutta la costa molisana sia a nord che a sud oltre al dispiegamento di quattro unità ogni giorno che sono sottoposte a un corso di aggiornamento durante la scorsa primavera in modo da garantire un servizio il più ottimale possibile. Da venerdì i residenti e i turisti dei quattro Comuni della Costa dei Delfini avranno a disposizione un servizio di pattugliamento in più delle spiagge. Al lavoro sempre puntuale della Capitaneria di Porto, infatti, si aggiungerà anche quello dei Vigili del Fuoco. La convenzione è stata firmata ieri mattina a Termoli tra i sindaci dei quattro Comuni costieri Angelo Sbrocca, Nicola Travaglini, Roberto Di Pardo e Paola Cantelmi presidente del consiglio comunale di Campomarino in rappresentanza del sindaco Cammilleri, la Prefettura di Campobasso rappresentata dal viceprefetto Pierluigi Pigliacelli, assessore della Regione Molise, Nicola Cavaliere e il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Cristina Angelo, per un servizio che nasce con l'obiettivo di dare sempre maggiore sicurezza ai residenti e ai turisti che tutti gli anni affollano la costa molisana. Accanto alla Capitaneria di Porto, quindi, per tutto il mese di agosto opereranno anche i Vigili del Fuoco che offriranno controllo, assistenza e soccorso in qualsiasi situazione di emergenza. [presidio1-1] [presidio2] Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Tir prende fuoco sul raccordo Salerno - Avellino

[Redazione]

0Stampa[tir-in-fiamme-incendio-notte]In fiamme un tir che trasportava pomodori. E successo la scorsa notte. Il mezzo pesante percorreva la il raccordoSalerno-Avellino. A prendere fuoco è stata la cabina, fortunatamente ilconducente è riuscito a mettersi in salvo. Sul posto le squadre dei Vigili delFuoco di Mercato San Severino e Nocera.fonte Liratv.comFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendio sul raccordo Salerno/Avellino: a fuoco un tir

[Redazione]

Approfondimenti A fuoco un autocarro a Castel San Giorgio, corrono i caschi rossi 10 luglio 2018A fuoco un tir che trasportava pomodori, nella notte appena trascorsa. Il mezzopesante percorreva il raccordo Salerno/Avellino. Ad incendiarsi, la cabina, ma,fortunatamente, il conducente è riuscito a mettersi in salvo.I soccorsiSul posto, sono giunte le squadre dei Vigili del Fuoco di Mercato San Severino e Nocera. Dramma sventato. Gallery incendio (1)-2-21 incendio (2)-3-18 incendio (3)-2-18

Termoli, sottoscritto protocollo d'intesa per istituzione di presidio acquatico di pattugliamento e soccorso.

[Redazione]

Mercoledì, 1 Agosto 2018 Il 1 Agosto 2018 è stato sottoscritto, nella sala consiliare del Comune di Termoli, per il secondo anno consecutivo, il protocollo d'intesa tra i Vigili del fuoco del Comando Provinciale di Campobasso, Regione Molise, Prefettura, ed i quattro Comuni costieri di Termoli, Campomarino, Petacciato e Montenero di Bisaccia, per la istituzione di un presidio acquatico di pattugliamento e soccorso. A rappresentare la Regione è stato l'assessore all'ambiente Nicola Cavaliere, il vice prefetto vicario Pierluigi Pigliacelli dell'Ufficio Territoriale di Governo, i Sindaci Angelo Sbrocca, Nicola Travaglini e Roberto Di Pardo per i rispettivi Comuni di Termoli, Montenero e Petacciato, mentre il Comune di Campomarino è stato rappresentato dalla presidente del Consiglio Paola Cantelmi. Per i Vigili del fuoco il comandante provinciale Ing. Cristina Angelo, accompagnata dal capodistaccamento adriatico Aldo Ciccone e dal personale che sarà operativo da dopodomani. Presente il Comandante della Capitaneria di Porto di Termoli C.F. Francesco Massaro. Il presidio acquatico dei Vigili del fuoco, da venerdì 3 Agosto, per dieci dei giorni ritenuti tra i più affollati nelle spiagge ed in mare, ossia weekend e periodo a cavallo di ferragosto, vedrà quattro unità appositamente preparate e specializzate, pronte ad effettuare pattugliamento ed interventi di soccorso in mare utilizzando un battello pneumatico ed una motod'acqua con barella galleggiante. La copertura temporale sarà di 8 ore, dalle 10 alle 18.

Allarme roghi: Terra di Lavoro brucia

[Redazione]

Ancora una giornata di fuoco in provincia di Caserta. Non basta il caldotorrido a rendere incandescente l'atmosfera. Ci si mette anche la mano dell'uomo che brucia cumuli di sterpaglie e rifiuti ai margini delle strade. Notevole il lavoro dei vigili del fuoco del comando provinciale di Caserta, che hanno impegnato le squadre dei distaccamenti insieme a quella di servizio mirato per la "Terra dei Fuochi", oggi nel territorio di Acerra. Il bilancio, già nelle prime ore del pomeriggio, è drammatico per il casertano. Sono almeno 20 gli interventi dei pompieri per i roghi. Tra le zone più colpite l'area tra Maddaloni e San Felice a Cancelli e la Domiziana, tra Mondragone e Castel Volturno. Problemi anche in autostrada con diversi incendi nelle scarpate tra Capua e Caianello.

Rifiuti, si riparte a rilento. 48 ore per pulire la città?

[Redazione]

Si torna, lentamente, alla normalità. Da qualche ora i camion della Ecocar hanno iniziato a raccogliere i rifiuti lasciati in strada in questo mese e più di emergenza rifiuti creato dalla chiusura dell'impianto Gesia di Pastorano (dove viene conferito l'umido) e dai rallentamenti dello Stir di Santa Maria Capua Vetere (dove è staccato l'indifferenziato), a cui si è aggiunto il problema dell'incendio nel sito della Di Gennaro a Caivano dove veniva portato il multimateriale. Ora, però, la situazione sembra in via di normalizzazione. L'impianto Gesia ha ripreso a lavorare ed il rifiuto umido di Caserta sarà portato anche su un altro impianto, quello di Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno, che il Comune aveva trovato come alternativa a Pastorano, firmando un contratto fino a dicembre. Resta ancora qualche problema per l'indifferenziato perché lo Stir di Santa Maria Capua Vetere continua a lavorare a singhiozzo, ma comunque c'è ottimismo di riuscire comunque a liberare la città dai cumuli di rifiuti che sono ammassati nelle strade, soprattutto nelle frazioni ed in periferia.

Impianti per i rifiuti, stretta sui gestori: telecamere o revoca delle autorizzazioni

[Redazione]

Approfondimenti Inferno di fiamme nella zona industriale | LE FOTO 25 luglio 2018 Veleni della nube tossica: Altri 18 comuni nella zona rossa 26 luglio 2018

È stata approvata dal consiglio regionale, presieduto dal vice presidente vicario, Tommaso Casillo, con 28 voti favorevoli e 12 contrari, la Proposta di legge Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti). Un piano che, secondo il presidente della Regione Campania Enzo De Luca, servirà ad affrontare la questione delicata dei rifiuti nel territorio campano e che ha visto inserito anche un emendamento firmato dai consiglieri regionali casertani del Pd Stefano Graziano e Gennaro Oliviero relativamente alla necessità di dotare tutti i siti di stoccaggio di un impianto anti-incendio funzionante e, soprattutto, di una vigilanza h24 con apposite telecamere. Le prescrizioni di adeguamento per esercizio degli impianti esistenti - si legge - dovranno essere comunicate ai soggetti titolari di autorizzazione entro 30 giorni successivi all'approvazione delle linee guida, con indicazione dei termini di adempimento. L'accertato inadempimento alle prescrizioni entro i termini previsti comporta la revoca dell'autorizzazione. La vigilanza sull'applicazione delle presenti norme è esercitata dall'Arpac, che propone agli uffici competenti l'adozione delle misure sanzionatorie nei confronti dei soggetti inadempienti. Una stretta importante sui gestori dei siti di trattamento dei rifiuti che è arrivata dopo il tremendo incendio scoppiato la settimana scorsa all'interno dell'azienda Di Gennaro nella zona di Pascarola a Caivano, che ha provocato grande preoccupazione per la salute anche nei centri casertani vicini, in primis Marcianise ed Orta di Atella.

Incendio in autostrada: traffico in tilt

[Redazione]

Prove di esodo ed è già traffico lungo le arterie autostradali del casertano. Un incendio è divampato pochi minuti fa all'altezza dello svincolo autostradale di Capua. Veicoli costretti a rallentare con il traffico che procede lentamente a causa del fumo. Inoltre, secondo quanto si apprende dalla società autostrade sono ancora in corso le code tra San Vittore e Caianello, in direzione sud, causate da un incidente verso le 9 di stamattina. Nello schianto sono rimasti coinvolti mezzi pesanti con il traffico che si è letteralmente paralizzato per consentire ai mezzi di soccorso di rimuovere i veicoli incidentati dalla carreggiata.

Il caldo non dà tregua: "bollino rosso" nel casertano

[Redazione]

Il caldo torrido darà una tregua solo nel week end con le piogge che dovrebbero rinfrescare leggermente l'aria. Anche oggi in provincia di Caserta è una giornata da bollino rosso con le temperature che oscillano tra i 34 ed i 37 gradi nelle ore più calde. La Protezione Civile Regionale nel suo bollettino meteo conferma l'emergenza caldo. "Tenuto conto dell'avviso regionale di criticità per rischio ondate di calore emesso il 30/07/2018 e valido a partire dalle ore 10.00 del 31/07/2018 per una durata di circa 48 ore - si legge nella nota della Protezione Civile - si invitano gli enti e i Sindaci in indirizzo, ambito proprie competenze, di attuare le attività di sorveglianza, assistenza e soccorso alla popolazione individuata a rischio dal ministero della salute nel piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti di caldo sulla salute.

Incendio Caivano, Arpac: diossina sotto i livelli di guardia.*[Redazione]*

[incendio-degennaro-696x583]Continua il monitoraggio delle diossine nell'aria nel territorio interessato dall'incendio che ha colpito lo scorso 25 luglio un impianto di recupero di rifiuti nella zona industriale di Pascarola, a Caivano (Napoli). Di seguito i risultati del monitoraggio dell'aria relativi alle diossine e furani effettuato da Arpac nei giorni 27, 28, 29, 30 luglio 2018. Si ricorda che per il monitoraggio dell'aria i valori di riferimento relativi alle diossine e furani espressa come pg/Nm^3 I-TEQ sono: 1. concentrazioni di tossicità equivalente dell'ordine di 0.1 pg/Nm^3 I-TEQ, mediamente riscontrabili in ambiente urbano (sebbene soggette a grande variabilità), come individuate dall'OMS Air Quality Guidelines Second Edition 2000; 2. valore per PCDD e PCDF, individuato nelle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissionsschutz Comitato degli Stati per la protezione ambientale) pari a 0.15 pg/Nm^3 I-TEQ. Per i campioni di aria prelevati a Caivano (Località Pascarola Via Leopardi) il giorno 29.07.2018 a fine campionamento, il rapporto di prova (RP16636), acquisito restituisce un valore corrispondente a 0.0162 pg/Nm^3 I-TEQ; tale concentrazione, risulta inferiore ad entrambi i valori di riferimento sopra citati; il giorno 30.07.2018, a fine campionamento, il rapporto di prova (RP16704), acquisito restituisce un valore corrispondente a 0.0234 pg/Nm^3 I-TEQ; tale concentrazione, risulta inferiore ad entrambi i valori di riferimento sopra citati; Per i campioni di aria prelevati a Marcianise (Centro commerciale Campania) il giorno 27.07.2018 a fine campionamento, il rapporto di prova (RPn 16637), acquisito restituisce un valore corrispondente a 0.0346 pg/Nm^3 I-TEQ; tale concentrazione, risulta inferiore ad entrambi i valori di riferimento sopra citati; il giorno 28.07.2018 a fine campionamento, il rapporto di prova (RP16639), acquisito restituisce un valore corrispondente a 0.0223 pg/Nm^3 I-TEQ; tale concentrazione, risulta inferiore ad entrambi i valori di riferimento sopra citati; il giorno 30.07.2018, a fine campionamento, il rapporto di prova (RP16705), acquisito restituisce un valore corrispondente a 0.0384 pg/Nm^3 I-TEQ; tale concentrazione, risulta inferiore ad entrambi i valori di riferimento sopra citati; Da quanto sopra descritto si evince che, in entrambi i siti, i cinque rapporti di prova restituiscono valori di diossina e furani misurati nei giorni successivi all'evento, al di sotto dei valori di riferimento. Ulteriori campagne di monitoraggio delle diossine/furani sono in corso nel territorio di Caivano: i risultati saranno trasmessi non appena disponibili.

Campagna antincendio, Regione Basilicata si affida a Zeus

[Redazione]

1 agosto, 2018 22:20 | Dal mondo del lavoro 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail Rocco Scarangella di FNS-Cisl e Domenico Antonio Verrastro di Uil-PaUIL-PA in una nota comunicano che ente regionale ha deciso di affidarsi a Zeus per la convenzione della campagna Aib stipulata tra la regione Basilicata ed il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Sono di questi giorni, le cronache dei terribili e devastanti incendi che hanno colpito la Grecia, provocando morte e distruzione. Ma a differenza della vicina Puglia, dove l'Ente Regione ha fatto partire la convenzione per antincendio boschivo con la componente dei vigili del fuoco già dal 15 giugno u.s., la nostra Regione, invece, per quest'anno ha preferito affidarsi a Zeus. Infatti, nonostante i tanti proclami da parte degli amministratori sull'importanza di investire nella protezione del patrimonio boschivo (dove tra l'altro la L.353/2000 gli affida la protezione delle aree boscate), si deve purtroppo registrare che la convenzione con il Corpo Nazionale è partita soltanto da qualche giorno. Quindi, le squadre AIB dei vigili del fuoco in Basilicata a servizio straordinario, stanno operando solo dal 28 luglio u.s. abbondantemente in ritardo rispetto alle altre regioni italiane. E il caso di ricordare che le stesse, quando non operano sugli incendi di bosco, sono di rinforzo al dispositivo di soccorso tecnico urgente, ottenendo in questo modo una ricaduta più celere ed efficace in un periodo dell'anno dove si registrano massicce presenze di turisti. Questa incresciosa situazione, ovviamente, ha messo in seria difficoltà le squadre ordinarie dei vigili del fuoco, le quali hanno dovuto assicurare con enormi sforzi anche il soccorso pubblico. Le scriventi OO.SS. pur avendo sollecitato illo tempore ed in modo pressante la Regione Basilicata, affinché si attivasse e scongiurasse in questo modo eventuali emergenze (vista anche la passata esperienza AIB 2017 che ha distrutto migliaia di ettari di bosco), non hanno ottenuto i risultati sperati. Forse, la Regione Basilicata anche negli anni futuri preferirà affidarsi all'Olimpo per proteggere il patrimonio fondamentale agli esseri viventi e i tanti turisti che vengono a visitare i nostri meravigliosi paesaggi, in quanto, risulta economicamente più vantaggioso rispetto al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail